

“L’Arcisate Stabio è l’ennesima malefatta italiana”

Pubblicato: Lunedì 3 Giugno 2013



La **Legga dei Ticinesi** non ha digerito la bocciatura, da parte del Governo del Cantone, di **un nuovo blocco dei ristorni**. Dalle pagine del Mattino, il giornale del partito, il consigliere nazionale Lorenzo Quadri attacca: «La squallida quanto prevedibile **vicenda della ferrovia Stabio-Arcisate** ha dato il là, ma non è certo l’unico motivo, e nemmeno il più importante, a parlare a favore del blocco. Citiamo in ordine sparso solo **alcune delle malefatte italiane nei nostri confronti**: le black list illegali, su cui la Svizzera rimane iscritta; la mancanza di reciprocità nell’applicazione dei devastanti accordi bilaterali (non che la reciprocità ci risolverebbe grandi problemi, ma comunque...); la mancata attuazione degli accordi di Dublino sulla ripresa dei finti asilanti; gli sfacciati inquinamenti lacustri; gli spioni fiscali su territorio elvetico in crassa violazione della nostra sovranità territoriale; i continui appelli alla fallita UE perché intervenga contro i rimasugli del segreto bancario; le provocazioni grandi o piccole (vedi l’ultima pensata di multare i veicoli sprovvisti dell’autocollante CH); la totale inadempienza nel fare la propria parte nelle opere internazionali (basti pensare che sulla tratta italiana della Stabio-Arcisate non sono previsti i park&ride, a dimostrazione che il Belpaese se ne frega di far utilizzare il nuovo trenino dei puffi, se mai ci sarà, dai frontalieri); gli atteggiamenti gradassi nei confronti del nostro paese malgrado almeno 250mila italiani residenti nella fascia di confine italiana (frontalieri, padroncini ed i loro familiari) mangino solo grazie al Ticino; e via elencando».

«Il blocco dei ristorni – conclude Quadri – non ci avrebbe risolto il problema dell’invasione dei frontalieri e dei padroncini. Avrebbe però dato la sveglia, sia a nord che a sud. A nord: i bernesi, davanti al blocco-bis, non avrebbero più potuto andare in giro a raccontare che con la libera circolazione delle persone va tutto bene. A sud si sarebbero invece resi conto che gli svizzeri non sono disposti a farsi prendere a pesci in faccia all’infinito, quindi meglio stare abbottonati. Invece il messaggio che ha varcato il confine sud di Chiasso è di quelli deleteri: continuate pure a prenderci a sberloni, tanto noi svizzerotti fessi porgiamo l’altra guancia e non reagiamo».

Leggi anche – **Tutti gli articoli sui frontalieri**

Tutti gli articoli sull’Arcisate Stabio

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it